

*“Ho la SM e solo la libertà di guidare mi permette
di rispettare gli orari, seguire le cure e avere tempo
per me stessa”*

Introduzione

La patente di guida rappresenta per le persone con sclerosi multipla un importante strumento grazie al quale è possibile condurre una vita autonoma.

Guidare significa muoversi con la massima libertà e, considerata la difficoltà di movimento cui le persone con sclerosi multipla possono andare incontro, l'auto può diventare essenziale per mantenere le attività lavorative e sociali, garantendo libertà di spostarsi con grande facilità e minori limiti. Ad oggi infatti mancano ancora reali alternative all'auto privata e i mezzi di trasporto pubblico non sono ancora dappertutto adeguatamente accessibili, soprattutto per le persone con un certo grado di disabilità.

Non a caso l'automobile è stata da diversi anni riconosciuta come indispensabile ausilio protesico per le persone con limitate o impedito capacità motorie, e per questo motivo sono concesse una serie di agevolazioni fi-



scali per l'acquisto, il mantenimento e l'adattamento della propria vettura.

Rendere accessibile la patente di guida alle persone con sclerosi multipla, e più in generale alle persone con disabilità, fa sicuramente parte del dovere di "rimuovere gli ostacoli alla libertà e eguaglianza dei cittadini", stabilito dalla nostra Costituzione (articolo 3) e l'idoneità alla guida può essere negata solo quando risulta impossibile una guida in sicurezza, anche mediante l'utilizzo di adattamenti specifici.

E oggi, grazie alle possibilità attualmente disponibili, sono sufficienti capacità residue davvero minime per riuscire a guidare un'auto con sicurezza.

Patente e sclerosi multipla è una guida per orientarsi nel percorso per conseguire la patente: dalla visita medica iniziale, all'esame di guida fino al rilascio della patente. Un percorso che deve tenere conto anche dei risvolti assicurativi (un approfondimento a parte della guida riguarda proprio gli adempimenti e le tutele assicurative), della conoscenza degli adattamenti e delle agevolazioni fiscali per le spese di acquisto o adattamento del proprio veicolo.

Patente e sclerosi multipla

Patente e sclerosi multipla

Le persone con SM non devono necessariamente avere la patente di categoria speciale per guidare, ma devono in ogni caso richiedere la visita di idoneità una volta ricevuta la diagnosi.

Il motivo della visita di idoneità risiede nel fatto che la sclerosi multipla si può manifestare in maniera estremamente diversa da persona a persona, e anche nella stessa persona si possono presentare sintomi diversi e d'intensità variabile; la maggior parte dei sintomi può essere affrontata e trattata attraverso terapie farmacologiche specifiche e terapie non farmacologiche come la riabilitazione.

Una buona gestione dei sintomi può quindi portare a migliorare la qualità di vita delle persone con sclerosi multipla, permettendo loro di continuare a realizzare le proprie aspettative.

Anche per alcuni sintomi, come per esempio la presenza di spasticità agli arti inferiori, o il deficit di forza agli arti inferiori e superiori, è possibile continua-

re a guidare e, quindi, mantenere la propria autonomia, usufruendo di adattamenti speciali specifici (per un approfondimento vedi “Gli adattamenti per l’auto” a pagina 25).

Sarà poi la *Commissione medica locale patenti di guida*, costituita presso le autorità sanitarie di ogni capoluogo di provincia a valutare se:

- **trasformare la patente ordinaria in patente speciale**, con previsione di adattamenti;
- **rinnovare la patente ordinaria con scadenza limitata** a un periodo non superiore ai due anni.

La legge classifica la sclerosi multipla nell’ambito delle malattie del sistema nervoso centrale per le quali, in generale, la patente non deve essere né rilasciata né confermata. Tuttavia nel *Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada* (Decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, articolo 320) è contenuta la norma che prevede che nel caso specifico della sclerosi multipla la patente di guida possa essere rilasciata (o confermata) se non esistono pregiudizi alla

Patente e sclerosi multipla

sicurezza, ossia se la malattia non è in stato avanzato e la funzionalità degli arti è buona. Chi giudica e certifica l’idoneità alla guida è la Commissione medica locale patenti di guida.

Le persone con SM devono quindi dichiarare la propria situazione in sede di visita di idoneità alla guida, o di rinnovo, e dimostrare alla Commissione medica locale di essere in grado di usare, in condizioni di sicurezza, i comandi del veicolo appartenente alla categoria per la quale richiedono il rilascio, o il rinnovo, della patente. La validità della patente non può essere superiore ai due anni, rinnovabili; per la conferma e la revisione valgono le stesse modalità.

Nella pratica consolidata accade che generalmente la patente venga rilasciata e rinnovata alle persone con sclerosi multipla. In caso di ridotta funzionalità degli arti o di coordinazione, la Commissione medica locale prevede appositi adattamenti per migliorare la qualità della guida (patente speciale).

Solo nei casi in cui non esistano adattamenti o ausili adeguati alla condizione clinica della persona, per esempio nel caso di problemi di visione sdoppiata (diplo-

pia), **la patente potrà essere sospesa o revocata.**

Sotto il giudizio della Commissione ricade inoltre **la valutazione di eventuali trattamenti farmacologici per la sclerosi multipla** che possano interferire con il livello di vigilanza e influenzare negativamente la guida.

Anche **la Motorizzazione Civile deve essere informata dell'esistenza della SM**, sia da parte di chi è in già in possesso della patente, sia da chi ha intenzione di ottenerla: il nuovo codice della strada (decreto legislativo 285/1992, articolo 119) prevede l'abilità alla guida e il possesso di stabiliti requisiti fisici e psichici necessari per conseguire e confermare le patenti di guida.

Nella **domanda di concessione della patente di guida, così come in occasione del rinnovo**, occorre dunque dichiarare la sclerosi multipla, con una dichiarazione sostitutiva del certificato anamnestico, nella quale occorre sottoscrivere sotto la propria responsabilità civile, penale e amministrativa quali siano le patologie di cui si soffre.

Patente e sclerosi multipla

La sclerosi multipla va dichiarata anche se non è tempo per il rinnovo della patente. In tal caso è la persona a dover direttamente richiedere all'azienda sanitaria locale la visita da parte della Commissione medica locale che valuterà l'idoneità alla guida.

La sclerosi multipla va dichiarata, oltre che alla Commissione medica, **anche alla compagnia assicuratrice** con la quale è stata stipulata, o si intende stipulare la polizza auto.

Per maggiori informazioni sulla tutela assicurativa e sugli adempimenti da seguire si veda la sessione "Domanda & Risposta" nelle pagine seguenti.

Tutela assicurativa

1. Cosa rischia la persona che non dichiara all'assicuratore di avere la SM?

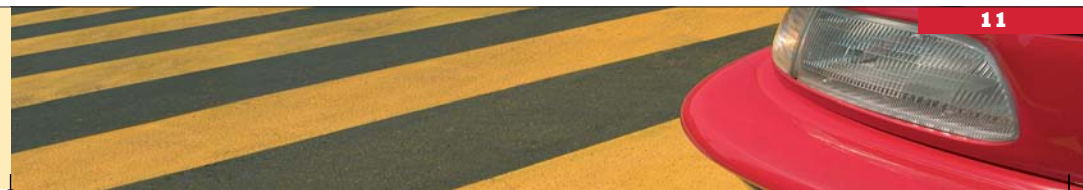
Poiché il prezzo dell'assicurazione è calcolato sulla base delle caratteristiche del rischio dichiarate dal contraente, ai sensi degli artt. 1892 e 1893 del codice civile, il contraente stesso ha l'obbligo al momento della stipula dell'assicurazione di dichiarare l'esistenza della SM. **Il soggetto che non dichiara la SM e che non è in possesso del "nulla osta" alla guida della Commissione medica competente si espone al rischio di pagare inutilmente una copertura assicurativa che - in conseguenza di una sua seria omissione - non potrà operare.** Infatti le persone con SM prive di nulla osta medico non potranno ottenere dall'assicuratore l'indennizzo dei danni subiti nel caso dell'assicurazione "Infortuni del conducente" o dell'assicurazione "Kasko" (danni accidentali al veicolo per colpa del conducente), mentre sono esposte rischio della rivalsa dell'assicuratore nel caso dell'assicurazione RC Auto (per legge i danni causati a terzi devono essere rimborsati dall'assicuratore RC Auto, che poi recupera quanto pagato dall'assicurato). Tali polizze infatti escludono dalla copertu-

Patente e sclerosi multipla

ra assicurativa, con le conseguenze innanzi descritte, il caso di incidente causato da "conducente non abilitato a norma delle disposizioni vigenti". Come abbiamo visto innanzi - riguardo ai requisiti necessari per guidare -, la persona con SM deve avere una patente o di tipo ordinario o di tipo speciale che lo abilita alla guida previa visita di una Commissione medica e, se del caso, un veicolo con opportuni adattamenti. Se queste circostanze non si verificano la persona con SM risulta non abilitata alla guida secondo la normativa attuale.

2. A seguito della comunicazione della SM quali sono i danni coperti e quali quelli che rimangono scoperti?

Sulla base del presupposto che la persona con SM debba avere una *patente idonea* (visita Commissione medica), la comunicazione all'assicuratore circa lo stato di salute è necessaria per la valutazione del rischio e per la connessa determinazione del prezzo della polizza. Per quanto riguarda l'assicurazione RC Auto le imprese hanno l'obbligo di sottoscrivere tutte le coperture che vengono loro richieste sulla base delle tariffe dei premi preventivamente stabilite. In presenza della dichiarazione di SM, pertanto, **l'assicuratore non può rifiutare la stipula della polizza RC Auto**, ma l'offerta assicurativa riguardo al prezzo può variare molto da impresa ad impresa. Le tariffe sono infatti stabilite in piena autonomia



dalle singole imprese, sulla base delle serie statistiche degli incidenti dalle stesse registrati. Inoltre la valutazione del rischio è legata al singolo caso. Da quanto risulta attualmente, in linea generale le imprese in presenza di situazioni cliniche di un certo rilievo tendono ad applicare i prezzi pieni delle tariffe ufficiali. Questo non esclude che possano essere previste, in determinati casi, agevolazioni del premio RC Auto sia per la concorrenzialità esistente fra le imprese sia perché, spesso, sono previsti sconti per i possessori di patente speciale (il rischio infatti potrebbe addirittura risultare inferiore alla media grazie agli accorgimenti esistenti sui veicoli e alle caratteristiche di guida più prudenti). Per quello che riguarda, invece, coperture diverse dalla RC Auto che hanno natura facoltativa, **le imprese non sono obbligate a stipulare, ad esempio, le polizze Infortuni o Kasko:** l'importante è che siano a conoscenza della situazione per poter valutare se e a quali condizioni di premio assicurare le persone con SM.

3. Se la SM si manifesta nel corso del contratto di assicurazione la diagnosi va comunicata all'assicuratore? E in che modo?

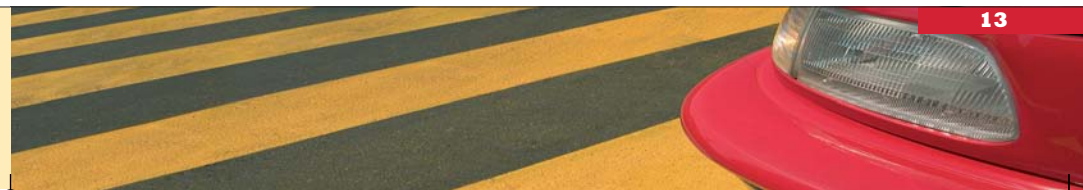
Sì, in linea generale **il contraente della polizza deve comunicare all'assicuratore le eventuali variazioni rispetto alla situazione esistente al momento della sottoscrizione del**

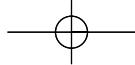
Patente e sclerosi multipla

contratto che, per il loro rilievo, influiscono sulle caratteristiche del rischio da assicurare (articolo 1898 del codice civile). È consigliabile che la comunicazione venga spedita con raccomandata a/r indirizzata all'agenzia presso cui è stato stipulato il contratto ed è pagato il premio oppure alla Direzione dell'impresa, in caso di polizze stipulate via internet o via telefono.

4. Quali conseguenze derivano dall'omissione della comunicazione della diagnosi in caso di contratto assicurativo in corso?

Prima di esaminare le conseguenze dell'omissione sotto il profilo assicurativo, è doveroso richiamare l'attenzione ancora una volta al profilo sanitario della situazione. La persona con SM sopravvenuta successivamente alla stipula del contratto assicurativo deve, infatti, rendere idonea la sua patente ordinaria alla guida nella sua nuova situazione di salute, secondo le modalità descritte nella prima parte (visita presso la Commissione medica). **In mancanza del superamento della visita medica di rito**, la persona con SM non risulta più abilitata alla guida secondo quanto attualmente previsto dalla legge e dovrebbe, coerentemente, evitare di guidare fino al superamento della visita medica stessa. Fino a tale momento, **anche qualora avesse già comunicato**





Patente e sclerosi multipla

domanda

la diagnosi all'assicuratore, se la persona con SM si ponesse alla guida e causasse un incidente rischierebbe di incorrere nell'esclusione dalle coperture assicurative, con le stesse gravi conseguenze descritte al punto 1.

La cosa corretta da fare, pertanto, è quella di comunicare la diagnosi all'assicuratore evitando di guidare fino al momento in cui si ottiene l'abilitazione necessaria.

Per quanto concerne la garanzia RC Auto, peraltro, si rammenta che tale copertura è obbligatoria per legge: pertanto **l'assicuratore RC Auto è tenuto ad assicurare in ogni caso il rischio e il presentarsi della SM potrebbe solo influire sul livello del premio RC Auto richiesto.**

Un po' diverso è il discorso relativo alle coperture assicurative non obbligatorie per legge, **quali ad esempio la garanzia Kasko e Infortuni del Conducente.** Per tali polizze, infatti, ricevuta la diagnosi, **l'assicuratore potrebbe recedere dal contratto**, dandone comunicazione per iscritto all'assicurato entro un mese dal giorno in cui ha ricevuto l'avviso, o ha avuto in altro modo conoscenza della diagnosi, **qualora la SM abbia determinato un rilevante mutamento del rischio inizialmente assicurato.**

risposta

DR

5. E nel caso in cui la persona con SM sia solo il conducente ma non il proprietario del veicolo cosa accade?

Il proprietario e il locatario in leasing del veicolo rispondono unitamente al conducente dei danni causati dalla circolazione del veicolo stesso. Pertanto, tali soggetti devono avere la massima attenzione quando affidano ad altri la guida della propria vettura. Tuttavia, anche con la cosiddetta "diligenza del buon padre di famiglia", questi soggetti potrebbero non essere a conoscenza del fatto che il conducente sia una persona con SM. In tal caso anche il proprietario/locatario rischiano l'azione di rivalsa unitamente al conducente, qualora questo ultimo non sia abilitato a guidare (vedi sopra).

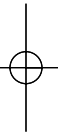
Per ovviare a questo rischio, segnaliamo che molte imprese prevedono *una condizione aggiuntiva* della polizza RC Auto "base" con cui l'assicuratore rinuncia al diritto di rivalsa nei soli confronti del proprietario/locatario, nel caso in cui l'incidente sia causato da conducente non in possesso dei requisiti previsti dalla legge per guidare il veicolo.

Evidenziamo anche, peraltro, che tale condizione aggiuntiva non opera nel caso in cui il proprietario/locatario sia a conoscenza della situazione da cui ha origine il diritto di rivalsa.

domanda

risposta

DR



Il rilascio e rinnovo della patente

Se il diritto alla mobilità con mezzo autonomo sembra assodato, uno dei nodi più critici resta però rappresentato dall'iter di accertamento nella sua totalità: il percorso per l'ottenimento e rinnovo (o per entrambi i casi) della patente è nel suo complesso lungo e tortuoso.

Per ottenere la patente occorre dimostrare di essere nelle condizioni fisiche e tecniche idonee per guidare.

La visita di idoneità

Per ottenere il rilascio o il rinnovo della patente, occorre effettuare una visita medica presso la Commissione medica locale patenti di guida rivolgendosi all'ASL. Generalmente è presente una Commissione medica per ogni provincia. La visita di idoneità può essere anche richiesta a una Commissione diversa da quella della provincia di residenza, che a sua discrezione potrà accettare o meno l'istanza.

Le persone con SM alla visita devono dichiarare la loro patologia e le eventuali terapie seguite, dato che alcuni farmaci in uso per il trattamento della SM possono comportare problemi nella guida. Alla visita di idoneità bisogna presentarsi con un certificato medico, di norma rilasciato

Patente e sclerosi multipla

dal medico curante o dal neurologo, con una sorta di pre-valutazione dell'idoneità alla guida. Nel corso della visita è possibile farsi assistere da un medico di fiducia.

La Commissione medica può richiedere ulteriori visite specialistiche, a seconda del disturbo presentato. È comune, ad esempio, la richiesta di una visita oculistica in caso di disturbi visivi che la Commissione non sia in grado di valutare.

Il rilascio del certificato di idoneità alla guida

In caso di giudizio positivo, la Commissione medica locale rilascia **il certificato di idoneità alla guida** (valido 6 mesi) **con la prescrizione di eventuali adattamenti**.

Se invece la Commissione, nel corso della visita di idoneità o nell'analizzare i certificati esibiti, nutre dubbi circa l'idoneità alla guida, si procede a una prova pratica di guida su un veicolo opportunamente adattato. **L'idoneità, pertanto, non può essere negata solo sulla base di valutazioni documentali e cliniche**, a meno che non si sia in presenza di sintomi evidentemente incompatibili con la guida.

Ricorsi

Se si ritiene l'accertamento dell'idoneità insufficiente o condotto in modo superficiale è possibile rifiutarsi di sottoscrivere il verbale di visita (ad esempio se l'idoneità viene negata senza effettuare la prova di guida oppure se non si è d'accordo sugli adattamenti prescritti). In ogni caso, rispetto alla valutazione relativa all'idoneità alla guida, effettuata dalla Commissione medica locale, si può ricorrere al Ministero dei Trasporti, entro 30 giorni dall'emissione del giudizio. Con il ricorso si richiede di essere sottoposti a nuova visita di accertamento da parte della Commissione del Ministero, allegando il documento di diniego all'idoneità emesso dalla Commissione medica locale.

Anche in sede di ricorso è possibile farsi assistere, durante la visita, da un medico di fiducia.

Le esercitazioni e l'esame di guida

Ottenuta l'idoneità, occorre richiedere alla Motorizzazione Civile il foglio rosa necessario per esercitarsi alla guida. Le esercitazioni possono essere fatte con auto privata o tramite una scuola guida, ma in ogni caso occorre che i veicoli siano adattati come prescritto dalla Commissione medica locale.

Per ottenere la patente occorre sostenere un esame di teoria che attesta la conoscenza del codice della strada,

Patente e sclerosi multipla

e un esame di pratica che attesta la competenza manuale nella guida, da effettuarsi presso la Motorizzazione e con una vettura eventualmente adattata secondo prescrizione.

Durante l'esame può accadere che la Motorizzazione confermi o modifichi le prescrizioni indicate dalla Commissione medica locale nel certificato di idoneità alla guida, ed è consigliabile che anche la persona che sostiene l'esame richieda gli adattamenti che ritiene utili a guidare con maggiore sicurezza.

Superato l'esame, **la Motorizzazione, rilascia la patente di guida che potrà essere:**

- **ordinaria (con obbligo di rinnovo minimo ogni due anni);**
- **speciale**, con indicazione dei codici relativi agli adattamenti prescritti.

Con la patente speciale si è autorizzati a guidare esclusivamente mezzi dotati delle modifiche prescritte. Per poter guidare la propria automobile, o altro veicolo (vedi box a pag. 16), è necessario **provvedere all'adattamento e fare il collaudo presso la Motorizzazione**, che disporrà **l'aggiornamento della carta di circolazione**, riportante le modifiche previste nella patente speciale, e rilascerà **l'autorizzazione a circolare**.

Box

La patente speciale

Esistono diversi tipi di patenti speciali:

A speciale che permette di guidare tutti i motoveicoli (motocarrozze, motocarri, ecc.), ad eccezione dei motocicli

B speciale che permette di guidare tutte le automobili che non sperano i 35 quintali di peso, gli 8 posti a sedere, escluso il conducente

C speciale che permette di guidare tutti i veicoli il cui peso a pieno carico non superi i 115 quintali

D speciale che permette di guidare tutti i veicoli con un massimo di 16 posti a sedere, escluso il conducente

Patente e sclerosi multipla

Se si guida un veicolo diverso da quello indicato e adattato come riportato nella patente speciale si è soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 78 a euro 311 quando:

- si è muniti di patente speciale delle categorie A, B, C o D e si guida un veicolo diverso da quello indicato e adattato secondo prescrizione;
- si è muniti di patente speciale delle categorie A e B e si guida un autoveicolo o motoveicolo di tipo diverso o per la cui guida è prevista una patente di categoria diversa.

In questi casi si incorre anche nella sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da uno a sei mesi.

Il rinnovo

Il rinnovo della patente, per le persone con SM, **deve essere effettuato presso la Commissione medica locale**. Non è infatti possibile effettuare questo tipo di rinnovo presso la scuola guida. Per il rinnovo della patente ordinaria o della patente speciale occorre presentare alla Commissione medica locale un certificato medico e copia della patente in possesso e prendere appuntamento per la

visita di idoneità. La richiesta di visita va fatta preferibilmente con **tre mesi di anticipo** rispetto alla scadenza del documento di guida; per non rischiare che l'appuntamento venga dato dopo la scadenza della patente; in questo caso, se la patente è speciale, si può richiedere un foglio provvisorio per continuare a guidare fino alla data della visita. Se la patente non è speciale la persona con SM non può guidare né ottenere fogli provvisori di guida finché non ha sostenuto la visita di idoneità e questa è stata confermata.

In caso di trasformazione della patente ordinaria in patente speciale, o in caso di patente speciale rinnovata, ma con previsione di modifica degli adattamenti precedentemente prescritti, la persona dovrà dimostrare di saper condurre il veicolo con le modifiche previste dalla commissione con un esperimento di guida.

Patente e sclerosi multipla

Diritto alla mobilità e invalidità civile

Non esiste presunzione di incompatibilità tra lo status di invalido civile e persona con handicap (o entrambi) e il possesso di patente. La Commissione medica predisposta ad accertare l'idoneità di guida basa la propria valutazione sulla diagnosi e le conseguenze che i sintomi possono comportare sulla capacità di guidare un veicolo in sicurezza, non sulla percentuale di invalidità o sul grado di handicap riconosciuto.

Non è dunque vero che richiedere l'invalidità, o l'handicap, significhi automaticamente rischiare di perdere la patente.

Nel corso della visita medico-legale per l'accertamento dell'invalidità civile o dello stato di handicap presso la Commissione ASL viene richiesto di sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva del certificato anamnestico, nella quale si sottoscrive, sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa, quali siano le patologie di cui soffre. È però possibile che in sede di visita la Commissione sollevi la questione patente, notando la presenza di problemi che possono compromettere la capacità di guida.

In questo caso la Commissione per l'accertamento dell'invalidità o dello stato di handicap è obbligata per legge a comunicare alla Commissione locale patenti il nominativo della persona, che verrà convocata a visita per confermare o sospendere la validità della patente, eventualmente trasformandola in patente speciale.

Purtroppo vengono ancora diffuse informazioni distorte - ad esempio che con l'invalidità e l'accompagnamento si perderebbe il diritto alla patente - che danno origine a paure infondate e disincentivano a far valere i diritti.

Da un lato, infatti, le Commissioni mediche locali patenti di guida, dichiarando che non rinnoveranno la patente in presenza di certificazione di invalidità e/o accompagnamento, pongono le persone di fronte a una scelta tra due strumenti che individuano altrettante libertà e diritti che la Costituzione qualifica come fondamentali e inviolabili, ovvero la libertà di movimento e il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

D'altro canto accade poi che la Commissione medico legale valutatrice dell'invalidità non intenda riconoscere il diritto di ottenere la pensione di invalidità civile e/o l'accompagnamento se la persona dichiara di essere ti-

Patente e sclerosi multipla

tolare di patente (speciale o non), nonostante per legge non esista alcuna previsione in tal senso.

La realtà dei fatti è che, dal momento che non esistono normative che presuppongano una incompatibilità tra patente e indennità di accompagnamento, dovrebbero essere le commissioni stesse a trasmettere chiaramente, alle persone con SM sottoposte alla loro valutazione, i seguenti messaggi:

- **è illegittimo presumere che chi percepisce l'indennità di accompagnamento sia necessariamente non idoneo alla guida;**
- **negare l'indennità di accompagnamento per il semplice fatto che la persona ha la patente di guida, urta con il Principio di uguaglianza** (Articolo 3 della Costituzione italiana); occorre invece verificare di volta in volta l'esistenza dei presupposti fissati dalla legge per avere diritto all'indennità di accompagnamento.

Per le persone disabili l'indennità di accompagnamento e la patente sono diritti funzionali finalizzati al godimento di libertà fondamentali. Negare l'indennità di accompagnamento a chi non riesce a svolgere autonomamente de-

terminate attività, oppure negare la patente di guida a chi riesce a uscire di casa autonomamente soltanto se può guidare l'auto significa incidere pesantemente sul diritto di queste persone all'integrazione sociale. Per guidare l'auto sono infatti necessarie funzionalità diverse da quelle indispensabili per deambulare e molte persone con difficoltà a deambulare possono guidare l'auto, con adattamento o meno. Le persone con SM possono pertanto appellarsi alla norma costituzionale per far valere i propri diritti a vedersi rilasciata (o confermata) la patente anche in presenza di invalidità riconosciuta e viceversa.

Patente e sclerosi multipla

Gli adattamenti per l'auto

La tecnologia fornisce strumenti sempre nuovi che agevolano la guida delle persone con disabilità, consentendo modifiche delle vetture sempre più mirate ed efficienti.

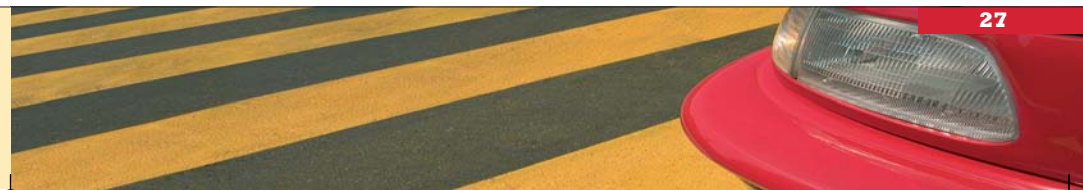
Le tecnologie di adattamento per rendere l'automobile accessibile alle persone con sclerosi multipla si suddividono in:

- **dotazioni presenti nel mercato comune;**
- **adattamenti speciali per facilitare la guida** dell'auto da parte della persona disabile;
- **adattamenti speciali per facilitare l'accesso e il trasporto** in automobile della persona disabile e degli ausili in dotazione (carrozzina manuale, elettronica, scooter).

Dotazioni presenti nel mercato comune

Chiusura centralizzata con comando a distanza: è di serie praticamente in tutte le vetture recenti e rappresenta un valido aiuto per semplificare e velocizzare la gestione dell'apertura e chiusura delle porte.

❖ **Cambio automatico:** uno dei primi accorgimenti da considerare per semplificare l'attività di guida è la scelta di un'automobile dotata di cambio automatico. Tale



soluzione si rivela particolarmente utile perché rende la guida più agevole e meno faticosa; in particolare la presenza di due soli pedali (acceleratore e freno) facilita le operazioni a carico degli arti inferiori. Inoltre il cambio automatico, non essendo concepito specificamente per le persone con disabilità, è sempre più diffuso nel mercato comune; è, quindi, sempre più semplice trovare questa opzione nel modello di automobile preferito, senza che ciò incida particolarmente sul costo.

- ❖ **Monovolume:** è indicata la scelta di una tipologia di automobile che agevoli le operazioni di caricamento della carrozzina. In quest'ottica, la monovolume risulta una soluzione efficace, perché dotata di un ampio spazio interno e di una comoda apertura posteriore.

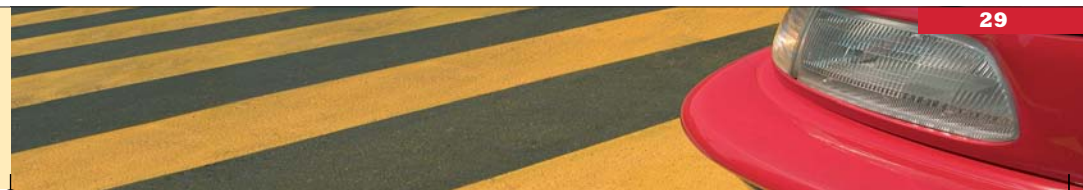
Adattamenti speciali per facilitare la guida

In presenza di **ridotta funzionalità agli arti inferiori**, come per esempio nel caso di deficit di forza, aumentato tono muscolare (spasticità), tali da limitare i movimenti di controllo dei pedali sarà possibile:

- ❖ agire sui pedali **invertendo la posizione dell'acceleratore** nel caso si preferisca usare il piede sinistro (in presenza di cambio automatico);

Patente e sclerosi multipla

- ❖ **trasformare la frizione meccanica in automatica (frizione automatica elettronica)**, nel caso in cui si voglia adattare un'auto sprovvista di cambio automatico;
- ❖ sostituire le funzioni dei pedali con comandi speciali da azionare manualmente:
 - **acceleratori a comando manuale:** l'acceleratore può essere gestito attraverso un cerchietto posto sopra o sotto al volante che può essere attivato, a seconda del modello da una pressione o da una trazione. In alternativa è possibile utilizzare un dispositivo specifico (acceleratore satellitare) che rimane ancorato direttamente alla mano lasciando liberi i movimenti dell'arto superiore sul volante: l'accelerazione è gestita attraverso un cursore attivato con la pressione del pollice.
 - **freni a comando manuale:** il freno è azionato da una leva posizionata accanto al volante in modo da risultare facile da raggiungere per garantire sicurezza e semplicità di utilizzo. Nell'impugnatura si possono integrare i comandi per il clacson e il blocco per le partenze in salita.
- ❖ **acceleratore/freno a comando manuale:** è possibile integrare l'acceleratore e il freno in un unico dispositivo, una monoleva, che consente di gestire sia l'accelerazione (attraverso la rotazione dell'impugnatura o la trazione) che la frenata (spingendo in avanti la leva).



In presenza di **ridotta funzionalità agli arti superiori** come per esempio problemi nella manualità fine e di forza delle braccia sarà possibile:

- ❖ installare una **pulsantiera** che permette di gestire tutti i **servizi e comandi ausiliari (frece, luci, clacson)** sfruttando il movimento più funzionale (ad esempio con una sola mano, con il capo o con il gomito) con pulsanti che possono essere posizionati sul volante, nel poggiatesta, sulla portiera o sul bracciolo. In alternativa è possibile gestire i servizi attraverso un **sistema di riconoscimento vocale** che permette di azionare i dispositivi attraverso il riconoscimento di comandi vocali precedentemente registrati;
- ❖ sostituire il comando **dell'avvisatore acustico con un cerchiello** sul volante o con un **pedale**;
- ❖ **adattare il comando del freno di stazionamento** (invertire la posizione della leva o sostituirla con un dispositivo elettrico).
- ❖ applicare delle **impugnature speciali sul volante e sulla leva del cambio**. Tale soluzione permette di ottenere una presa sicura e di facilitare la gestione del volante o del cambio, nonostante la presenza di difficoltà nella manualità.

Patente e sclerosi multipla

Adattamenti speciali per facilitare l'accesso e il trasporto in auto

Per facilitare il **raggiungimento della postazione di guida** sono disponibili:

- ❖ **ribaltina di accesso**: si tratta di un supporto ribaltabile (manuale o elettrico) posizionato lateralmente al sedile che crea un collegamento con la carrozzina, agevolando il trasferimento. A riposo è posizionata tra il sedile e la portiera senza creare ingombro;
- ❖ **sollevatore**: è un dispositivo da applicare su monovolume o veicoli commerciali che è composto da un piano di appoggio che esce lateralmente al sedile di guida, elettronicamente si abbassa per facilitare il trasferimento e poi solleva la persona fino all'altezza del sedile;
- ❖ **sedili girevoli a 90°**: agevolano la salita in auto attraverso una base girevole che permette al sedile (del guidatore o del passeggero) di ruotare verso l'esterno. Ciò consente alla persona di affiancarsi e sedersi sul sedile che poi viene ruotato fino a raggiungere la posizione standard;
- ❖ **sedili automatizzati**: è possibile dotare il sedile di un sistema elettronico di sollevamento, avanzamento della seduta e reclinazione dello schienale per facilitare il trasferimento;

- ❖ **guida in carrozzina:** è possibile allestire la postazione del guidatore in modo da essere gestita direttamente dalla carrozzina. Tale soluzione è concepita attualmente per un solo modello di carrozzina appositamente progettato e omologato; attraverso la regolazione elettronica dell'altezza della seduta è infatti possibile raggiungere una posizione ottimale per la guida.

Per facilitare il **raggiungimento della postazione passeggero:**

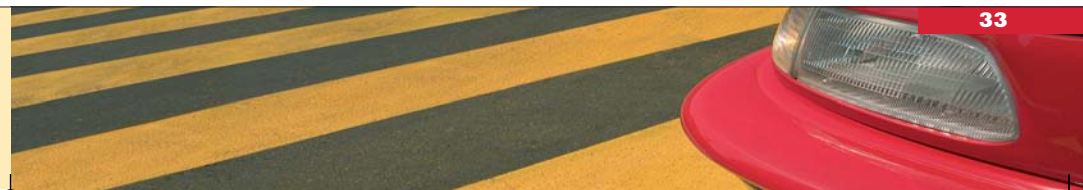
- ❖ **sedili girevoli a 90°:** vedi punto precedente;
- ❖ **sedili automatizzati:** si possono installare su monovolume e consentono al sedile di ruotare e uscire all'esterno e scendere verso il terreno per agevolare il trasferimento dalla carrozzina;
- ❖ **sedili speciali:** si tratta un sedile auto che si sgancia e viene applicato su una base con ruote, diventando una carrozzina da trasporto. Permette di evitare il trasferimento della persona;
- ❖ **gruetta solleva persone:** è dedicata a persone che non sono in grado di effettuare il trasferimento; permette di effettuare il passaggio dalla carrozzina al sedile del passeggero attraverso un sollevatore elettrico che si inserisce sul montante della portiera. L'operazione viene ge-

Patente e sclerosi multipla

stata da un assistente ed è simile all'utilizzo del sollevatore per le persone per i trasferimenti domestici.

Per permettere il **caricamento della carrozzina:**

- ❖ **rampe di salita manuali:** possono essere richiudibili a portafoglio o telescopiche e consentono di agevolare il caricamento in auto della carrozzina. Possono essere abbinata a un verricello per il traino della carrozzina e del disabile in sicurezza;
- ❖ **sollevatori per carrozzine:** questi dispositivi consentono di caricare agevolmente la persona con la sua carrozzina manuale o elettronica. Possono essere esterni all'abitacolo, quando sono alloggiati sotto la scocca, o interni, se si richiudono ruotando verso l'alto e posizionandosi in verticale. Questi ultimi hanno un ingombro che riduce lievemente lo spazio disponibile all'interno della vettura e possono essere dotati di uno o due bracci;
- ❖ **gruetta elettrica solleva carrozzine e scooter:** permette l'imbarco delle carrozzine e degli scooter tramite un braccio che solleva l'ausilio e ruota fino a portarlo all'interno del veicolo, nel bagagliaio o sul tetto. Per facilitare il caricamento dietro al sedile di guida viene installato un sistema rototraslante sulla portiera posteriore;



- ❖ **allestimento con piano di carico ribassato:** alcuni veicoli possono essere allestiti con abbassamento del piano di carico per aumentare in altezza lo spazio disponibile per la persona in carrozzina. Questa soluzione consente anche di ridurre il dislivello tra il piano e il terreno, permettendo un caricamento più agevole. È possibile inoltre predisporre l'abbassamento automatico degli ammortizzatori che, riducendo l'altezza posteriore della vettura facilitano ulteriormente il caricamento della carrozzina.

Le agevolazioni fiscali sulle auto

Agevolazioni fiscali per acquisto e adattamento vetture

Le agevolazioni fiscali previste dalle vigenti normative in materia di autovetture sono valide per l'acquisto di autoveicoli o motoveicoli (esclusi motocicli) e sia per l'acquisto di una vettura (nuova o usata) che per l'adattamento della stessa. Le agevolazioni previste sono:

- **IVA al 4%** anziché al 20% per auto con cilindrata fino a 2000 cc per vetture a benzina e fino a 2800 cc per vetture a diesel;
- **detrazione Irpef del 19%** della spesa sostenuta (su un massimo di 18.075,99 euro). Questa agevolazione vale anche per l'acquisto di autocaravan;
- **esenzione permanente dal pagamento del bollo auto;**
- **esenzione dalle imposte di trascrizione**, anche sulla registrazione dei passaggi di proprietà.

Inoltre sugli **adattamenti auto per la guida la ASL rimborsa il 20% del costo dell'adattamento**. Se l'adattamento consiste in un prodotto di serie (es. cambio automatico) per usufruire dell'agevolazione occorre richiedere al concessionario di fatturare il costo dell'adattamento separatamente da quello della vettura.



Requisiti per beneficiare delle agevolazioni

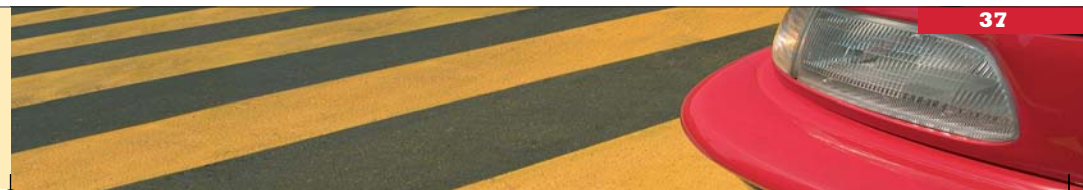
Per ottenere le agevolazioni la persona con SM deve rientrare **in almeno una delle seguenti situazioni:**

- ❖ **possesso di patente speciale e presenza di ridotte o impedito capacità motorie** (risultanti da certificato di handicap o invalidità o altre certificazioni di invalidità per lavoro, guerra, ecc.). Ai fini delle agevolazioni i veicoli devono essere adattati con modifiche dei comandi di guida, compreso il cambio automatico, purché prescritti dalla commissione medica, oppure con allestimenti per facilitare l'accesso e il trasporto (ad esempio sollevatori, sedile girevole);
- ❖ **possesso del certificato di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92) derivante da patologie che abbiano comportato una grave difficoltà nella deambulazione.** In questo caso l'agevolazione vale a prescindere dal possesso di patente speciale ed è valevole anche per acquisto di veicoli non adattati. Non è però sufficiente avere l'art.3 comma 3, ma occorre che la "grave difficoltà nella deambulazione" risulti nel certificato di handicap stesso o in quello di invalidità civile. Soltanto due Regioni, **Lombardia e Emilia Romagna**, ad oggi hanno adottato una normativa per cui concedono l'esenzione

Patente e sclerosi multipla

del bollo a chiunque abbia l'handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104 a prescindere dalla presenza della grave difficoltà a deambulare.

Ai fini delle agevolazioni il veicolo deve essere intestato alla persona disabile oppure al familiare di cui il disabile sia fiscalmente a carico. È considerato "a carico" chi ha un reddito inferiore a 2.840,51 euro. Ai fini di tale limite, non si tiene conto dei redditi esenti come ad es. gli assegni e le pensioni erogati agli invalidi civili, le pensioni sociali, le indennità (es. accompagnamento).



Per maggiori informazioni in materia

Servizi

Fiat Autonomy

Il programma Autonomy del Gruppo FIAT ha predisposto dal 1995 alcuni Centri Mobilità (ad oggi 18) su tutto il territorio nazionale affinché le persone che desiderano ottenere o rinnovare la patente speciale possano sperimentare la propria capacità di guida su simulatori specifici o su mezzi multiadattati rispetto alla propria patologia, facendo test di reazione alla frenata, di forza, di accelerazione, di rotazione del volante, di capacità visiva e di reazione agli stimoli visivi. Nei Centri Mobilità, la persona con disabilità è accompagnata nell'iter burocratico, legale e tecnico, oltre che in una prima "prevalutazione" dell'idoneità al conseguimento della patente speciale attraverso tecnologie e strumenti (quale il simulatore di guida) e fisioterapisti, istruttori di guida e tecnici che operano in questi Centri. L'attestato rilasciato da questi Centri può - e di solito lo è - essere tenuto in considerazione dalla Commissione che valuterà l'idoneità.

A volte sono le stesse Commissioni a consigliare o chiedere prove di guida ai Centri Mobilità Fiatautonomy.

Per prenotazioni:

Numero Verde 800.83.83.33

Telefono 055 331459

Le valutazioni dei Centri di Mobilità sono gratuite.

www.fiatautonomy.com

Aziende specializzate in allestimenti auto

www.guidosimplex.it

www.handytech.it

www.kivi-allestimenti.com

Pubblicazioni

Volume "Guidabile" di Coloplast

contenente informazioni sulla patente, gli adattamenti, la circolazione e la sosta, le agevolazioni fiscali. Richiedibile dal sito www.coloplast.it alla voce "pubblicazioni gratuite".

A cura di
Antonella Borgese

Hanno collaborato
Silvia Bruzzone, Grazia Rocca
e Riccardo Verza

Rossella Sebastiani e Paola Verderio - ANIA

Progetto grafico
Michela Tozzini

Finito di stampare nell'giugno 2009
Grafiche G7
Via Marconi, 18/a
16010 Savignone (GE)

AIMS
Associazione Italiana
Sclerosi Multipla - Onlus
Sede Nazionale
Via Operai, 40
16149 Genova
Numero Verde 800 80 30 28
www.aism.it
aism@aism.it

© 2009 Edizioni AISM
ISBN 978-88-7148-050-3